

degli enti locali. Certo esse rappresentano una vera necessità che deve essere soddisfatta nell'interesse dell'economia nazionale.

**PRESIDENTE.** A questo capitolo 45 sono stati presentati due emendamenti. Il primo è il seguente:

« I sottoscritti, tenuto conto del crescente numero delle cattedre ambulanti di agricoltura, e delle molteplici funzioni che esse sono chiamate ad esercitare, ritengono insufficiente il fondo stanziato in bilancio nella somma di lire 300,000 e chiedono che sia elevato a lire 400,000.

« Miliani, Poggi, Maraini E., Raineri, De Andreis, Ciccarone, Guerci, Mira, Valeri, Nitti, Ferri Giacomo, Ruspoli, Rebaudengo, Benaglio, A. Baccelli, Pini, Cottafavi, Celesia, Camerini ».

L'onorevole Miliani ha facoltà di parlare per isvolgere questo emendamento.

**MILIANI.** Molti degli oratori che hanno parlato durante la discussione generale di questo bilancio, hanno posto in evidenza l'importanza delle cattedre ambulanti; testè poi l'onorevole Battaglieri ha fatto un vero discorso in pro delle medesime. A questo punto della discussione non voglio certamente diffondermi e sciogliere ancora inni a queste istituzioni; perciò mi limito ad osservare che, riconosciutane l'importanza, bisogna anche riconoscere la necessità di dare mezzi corrispondenti al loro funzionamento.

Il lavoro delle cattedre ambulanti si traduce prontamente in un aumento della ricchezza nazionale; ed io ho sentito poco fa osservare dall'onorevole Battelli che le scuole pratiche d'agricoltura non hanno dato i risultati che se ne attendevano ed ho udito anche dare di questo fatto ragioni abbastanza persuasive così da lui come dall'onorevole ministro.

Io però osservo che la ragione principale per la quale gli alunni di queste scuole usciti che ne siano, non hanno trovato quel collocamento che essi aspettavano, sta nella mancanza dell'ambiente agricolo. Ciascuno di voi, onorevoli colleghi, è un po' al corrente di quel che si insegna in queste scuole tanto in Italia quanto all'estero e quindi sa che non si può e non si deve aspettare che gli alunni, quando ne escono, siano già capaci di dirigere una azienda e di potere esplicitare quelle funzioni che soltanto si possono apprendere con un lungo tiroci-

nio pratico. Ora dove possono, o dove potevano almeno fino a poco tempo fa, fare questo tirocinio gli alunni di queste scuole quando le aziende private nel nostro paese ben dirette sono rare eccezioni?

L'opera delle cattedre ambulanti adunque che principalmente si rivolge a creare l'ambiente agricolo che a noi manca, ad attuare cioè ed a rendere pratiche ed utili quelle cognizioni che ci vengono dalle scuole stesse e dalla scienza agraria devono essere particolarmente favorite dallo Stato dando loro un appoggio serio ed efficace, appoggio che ora per la maggior parte viene dagli enti locali; la misura con cui il Governo ora contribuisce all'incremento e allo sviluppo di queste cattedre, (me lo consenta l'onorevole ministro) non è in rapporto con l'incremento che esse hanno raggiunto, nè con i contributi che ad esse vengono dati dagli enti locali. Affinchè dunque questo rapporto sia adeguato, occorre che ad esse venga assegnata dal Governo una somma almeno pari a quella che nel nostro emendamento abbiamo chiesto, e che crediamo non sia affatto eccessiva.

Quindi confido che l'onorevole ministro, non tanto per le poche cose che ho dette adesso, quanto per le molte che, meglio, sono state dette dagli oratori che prima hanno parlato a pro di queste istituzioni, vorrà accettare la nostra proposta.

**PRESIDENTE.** Vi sarebbe anche un altro emendamento firmato dagli onorevoli Cassuto ed Orlando Salvatore i quali propongono che lo stanziamento del capitolo sia elevato da 300 mila a 350 mila lire, ma non vedo presenti i proponenti: vuol dire che vi hanno rinunciato.

L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

**COCCO-ORTU,** ministro di agricoltura, industria e commercio. Nessuno più di me può compiacersi delle concordi e continue manifestazioni di simpatia della Camera per le cattedre ambulanti. Non è che una nota unanime di plauso, la quale certamente conforta il Governo nell'opera intesa a rinvigorirle e a diffonderle, e la quale gioverà a fare acquistare ad esse, presso le nostre popolazioni rurali, quella fiducia da cui importa siano sorrette per renderne più provvida la propaganda, efficace l'azione.

Parimente non posso che aderire al desiderio dell'onorevole Battaglieri e del relatore della Giunta del bilancio, di dare maggior diffusione, nei limiti del possibile,